

otto dell'atolita misura, corda di canne
veritiche e palmi due di terra dell'
fondo Canemi Superiore, sito in
questo territorio di Reibera a con-
finare con il vigneto in atto esi-
stente piantato dal Sig. Duca di
Pisogna e consorti, all'oggetto di
piantare a vigne americane, con
tutti quei patti e condizioni, di
cui meglio nel predetto atto.

Che il Sig. Scibilia piantava a
viti americane la suddetta esten-
sione di terra, servendosi dei
sussidii in denaro fornitigli
da proprietari, giusta l'obbligo
da questi assunto.

Che successivamente dovendo il
Signor Scibilia continuare a
coltivare le dette vigne e non esse-
do le attuali, sue condizioni econo-
miche tali da poterle sopprimere e
fatto le spese, che sono necessarie,
si rivolgeva al comparente Sig.
Gatto, pregandolo di voler assun-
ere a lui nella predetta mercanzia

119
il che avendo questi pienamente accon-
to prima di passare in atto pubblico
le pro convenzioni, il Sig. Scibilia
presentava al Sig. Gatto al suddet-
to Signor Ciccarello nel nome,
perché vi volesse prestare la sua
acquiescenza.

Questi si riservava di informare
il procuratore generale Signor
Don Cascio e dietro la di lui
risposta affermativa, il Signor
Ciccarello nel nome, dava ampio
consenso verbale all'oggetto
anzicennato.

Dietro di che fatto il Sig. Gatto,
che il Signor Scibilia accedeva
no di pieno, reciproco accor-
do alla stipula dell'atto di cui
corrente mese di Settembre, rogato
da me il Notaro, registrato al P.
in forza del quale il Sig. Gatto en-
tra come socio in metà nella
predetta mercanzia con tutti i
patti e condizioni meglio speci-
cati nello stesso atto.